

All'Avvocato con Ferella e Palumbo focus sul tema sempre caldo dell'urbanistica. Arriverà il nuovo PRG?

11 Marzo 2026



L'Avvocato del diavolo è il format politico di Abruzzo Sera, condotto ogni settimana dal Direttore **Fabio Pelini**.

Ospiti della 65ma puntata il consigliere comunale del Partito democratico **Stefano Palumbo** e il capogruppo della Lega **Daniele Ferella**.

Tema centrale del confronto è stato quello della programmazione urbanistica a L'Aquila nei nove anni di amministrazione Biondi. Una materia, in questi anni di centrodestra, gestita interamente dalla Lega: prima con **Luigi D'Eramo**, poi con lo stesso **Ferella**, infine oggi con **Francesco De**

Santis. E alle promesse di un nuovo Piano Regolatore Generale, che manca dal 1979, si sono susseguite scelte dell'amministrazione dettate più dalle richieste del privato che da una programmazione dell'organo politico-amministrativo.

Un esempio in questo senso sono i tre nuovi insediamenti commerciali nella zona ovest della città, che tante polemiche hanno suscitato non solo a livello politico. Va ricordato che nel Rapporto Ecosistema Urbano 2025 sulla sostenibilità ambientale, diffuso nell'ottobre scorso e realizzato da Legambiente con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore, L'Aquila ha conquistato un non lusinghiero 78esimo posto su 106 capoluoghi di provincia. Nello stesso studio ancor peggio è stato il piazzamento del capoluogo di Regione relativamente a consumo di suolo e verde pubblico, con un deludente 95mo posto. Insomma, qualche riflessione in più andrebbe fatta.

E' stato un dibattito molto vivace, in cui all'interrogativo di Palumbo - "Oggi a L'Aquila si vive meglio o peggio rispetto a prima del sisma?" - i nostri ospiti si sono confrontati in maniera serrata e approfondita.

Si è parlato poi dei problemi nella raccolta dei rifiuti, soprattutto in alcune frazioni della città, con un passaggio finale sulle prospettive delle due coalizioni in vista delle elezioni amministrative del 2027 e, spaziando sulla politica nazionale, la puntata si è chiusa sull'importante referendum sulla giustizia in programma il 22 e 23 marzo prossimi. Anche su quest'ultimo, importante tema, i due esponenti politici hanno convintamente esposto le ragioni delle loro differenti posizioni.